

La Madonna torna in processione

di Raffaele di Sabato



La Madre di Dio è posta nel più alto grado di grazia e di gloria. Per cui, superando tutte le creature, è logico che si debba a Lei un più profondo ossequio ed omaggio di quello che si tributa agli Angeli e ai Santi. Ci si perde sfogliando i libri di storia locale alla ricerca dell'origine millenaria del culto della nostra Madonna, originariamente venerata nell'antica Basilica di Siponto, tempio monumentale a Lei dedicato, "Ecclesia Santa Mariae de Siponto". Luogo che custodiva il Sacro Tavolo di pregiato cedro sul quale è raffigurata l'immagine della nostra Madonna di origine bizantina, dipinta nel XII secolo, presumibilmente da un artista sipontino, un monaco benedettino chiamato Sipontinus. Nella Basilica inferiore del tempio era custodita la statua in legno policromo, sempre d'origine bizantina risalente al V secolo che amiamo da sempre chiamare "la Sipontina". Nell'arco dei secoli, degli anni, da una generazione all'altra, le tradizioni, le memorie, le notizie tendono ad evolversi per effetto dei tempi e degli uomini che governano il tempo e gestiscono, secondo le proprie idee, gli eventi. La Sacra Icona della Madonna di Siponto e la Sipontina, vennero trasferite

in due cappelle della Cattedrale di Manfredonia per meglio tutelare le opere d'arte permettendo ai fedeli di venerarle più agevolmente. Cambiarono i rituali che, in occasione dei festeggiamenti della Patrona di Siponto, portava il capitolo sipontino a prelevare l'Icona dall'antica Basilica di Siponto per portarla in processione lungo le arterie stradali di Manfredonia. E' cambiata la tradizione di portare in processione, oltre all'effigie della Madonna di Siponto, anche i simulacri di San Michele Arcangelo, e dei patroni San Lorenzo Majorano e San Filippo. Un quadro antico come quello della nostra Madonna non poteva più essere portato in processione su strade dissestate, giunse il momento di lasciarlo riposare nella sua cappella portando in processione una fedele copia realizzata dall'artista Aronne del Vecchio. La forte decisione fu presa nel 2000 da Monsignor D'Addario temendo la contestazione del popolo che non ci fu. Il dibattito sulle scelte, su come festeggiare la nostra regina dei Cieli fa parte della libertà che hanno conquistato i nostri padri ed ha la sua utilità, ma spesso le "futilità" tolgono spazio alle cose che realmente hanno valore. Quest'anno torneremo ad accompagnare la nostra amata Mamma Celeste lungo le strade della città, partiremo dalla Cattedrale, vedremo il rituale dell'uscita del quadro che provoca in noi una grande emozione portandoci ad elevare a Lei un fragoroso applauso. Ognuno di noi fisserà lo sguardo su quell'amorevole volto sollevando una supplica, chiedendo una grazia, implorando protezione e perdono, elevando una preghiera per noi, i nostri cari e per la nostra città che merita di essere tutelata. Stanchi del lungo cammino tra le vie della città faremo ritorno nella Piazza del Duomo alzeremo lo sguardo verso il loggiato per ascoltare le parole del nostro Vescovo per poi accompagnare la Sacra Icona nella sua dimora. Questa è la tradizione del popolo devoto più cara e preziosa.

* Raffaello di Sabato

A caccia di voti tra incertezze e speranze

di Micky de Finis

segue a pag. 2



Chiusi i giochi delle varie congreghe, è partita la corsa elettorale settembrina che le forze politiche hanno allestito attraversando un mare di difficoltà. Non è stato facile impacchettare le liste perché tutti hanno dovuto fare i conti con il taglio dei parlamentari che ha lasciato in dote un obitorio di esclusi, una vera requiem! Considero però grottesca l'idea di aver ridotto il numero dei prossimi inquilini di Palazzo Montecitorio senza aver rivisto la legge elettorale, giusto per dire che la partita mascherà il trucco di sempre. Ma questa è l'anomalia tutta italiana che grava come un macigno sulla nostra democrazia in cui si è voluto strozzare quel metodo proporzionale che, non solo dal mio modesto punto di vista, rimane forse l'unico sistema che favorisce una vera rappresentatività e limita l'egemonia dilagante dei partiti nel Parlamento. Come che sia ho già espresso e confermo la sensazione che il centrodestra abbia maggiori chances per far proprio il match. Troppo impari la gara ai nastri di partenza per come si sono chiuse le coalizioni che descrivono una maggiore coesione tra le formazioni di destra e conservatrici rispetto a quelle progressiste e di sinistra, entrambe però chiamate ad ostacolare l'operazione moderata del Terzo Polo, che cercherà comunque di sottrarre voti a destra e manca. E tuttavia questa previsione tutt'altro che azzardata, dovrà misurarsi, almeno in Puglia, con altri fattori: il valore aggiunto e l'identità delle persone chiamate a raccogliere il consenso e le candidature di alcune personalità esterne che ha provocato l'esclusione di personaggi di un significativo peso elettorale, cosa accaduta dovunque tranne che nel Pd, mantenutosi lontano dal catapultare in Capitanata proposte blindate dall'alto. In Puglia saranno assegnati 27 seggi alla Camera e 13 al Senato, calcolo che deriva dalla suddivisione disegnata su base regionale in collegi uninominali e plurinominali. In pratica le urne dovranno promuovere in tutta la regione 40 parlamentari. Interessante la partita che si preannuncia nel collegio camerale plurinominali di Foggia, Cerignola e Andria dove si misureranno, tra gli altri, tre big come: Mara Carfagna, Giuseppe Conte e Raffaele Piemontese. Va detto che il vice presidente della Regione parte con i favori della vigilia non solo per quella doppia candidatura che lo vedrà protagonista pure nel collegio camerale uninominale 2 di Cerignola ma anche per il grande lavoro già messo in opera per la Regione e per la Capitanata con un dinamismo ed una modernità innegabili. E difatti la sfida di Piemontese proseguirà senza soste in Capitanata anche nel collegio camerale uninominale 2, dove incrocerà Gian Diego Gatta, schierato da Forza Italia nel tentativo di sbarrare la strada al giovane leader del Pd, risultato alle recenti regionali il più suffragato di tutta la Puglia. Sempre nel collegio camerale plurinominali di Foggia, Cerignola ed Andria scende in campo Antonio Tasso, deputato uscente. La sua proposta corre sotto le insegne di Noi Moderati, la cosiddetta "quarta gamba" delle forze di centrodestra. Suscita molta attenzione anche la corsa che si svilupperà a Foggia,

L'Amerigo Vespucci onora Manfredonia e la sua Santa Patrona

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 3

In occasione del primo anniversario dell'inaugurazione dei due moli del Porto Turistico di Manfredonia "Marina del Gargano", intitolati ai due storici navigatori Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci, su invito della direzione del Marina del Gargano, il 31 agosto la nave *Amerigo Vespucci*, prestigioso simbolo della Marina Militare Italiana nel mondo, onorerà il porto "Marina del Gargano" e la città di Manfredonia con la sua presenza. Manfredonia avrà anche l'onore di accogliere il Capo di Stato Maggiore della Marina, l'Ammiraglio Enrico Credendino, che sarà accolto dalle più alte cariche cittadine civili e militari per poi far visita prima alla nostra città e successivamente al porto turistico Marina del Gargano. La nave, costruita dal foggiano Francesco Rotundi, ispirato proprio da una visita al porto di Manfredonia agli inizi del 1900, comandata dal Capitano di Vascello Massimiliano Siragusa, attracherà al Bacio Alti Fondali (Porto Industriale) per l'intera giornata e potrà essere visitata dal pubblico. L'organizzazione dell'evento è coordinata dal Comune di Manfredonia in sinergia con il Comando della Nave, la Marina Militare, la Prefettura di Foggia, la Capitaneria di Porto di Manfredonia, il Comune di Monte Sant'Angelo, l'Auto-



rità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'Asi Foggia, le forze dell'ordine del territorio. Tutto è stato predisposto per dare la possibilità a chiunque voglia di visitare questa bellissima nave. Non ci sono prenotazioni; Si potrà accedere a bordo solo per mezzo di navette gratuite messe a disposizione del Comune di Manfredonia da Cotrap, Ferrovie del Gargano e @ Acpact; L'area terminal navette e parcheggio auto è stata individuata presso il Centro Commerciale Gargano; Le fasce orarie per le visite sono 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, ultima partenza bus prevista alle

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

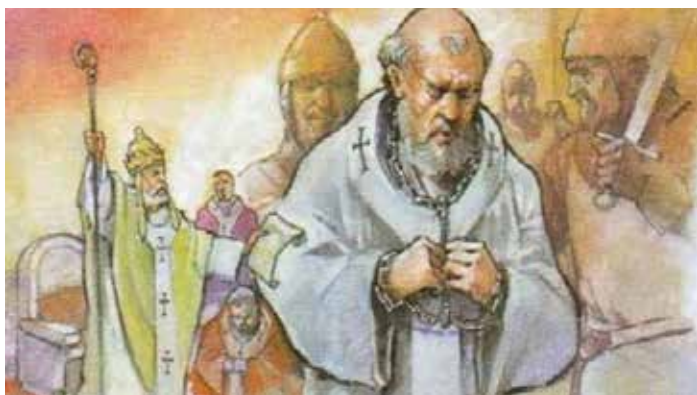
Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Da Papa Leone IX a Giovanni Paolo II: tutti i papi che hanno venerato l'icona della Madonna di Siponto

di Giovanni Gatta

La festività della Madonna di Siponto, patrona di Manfredonia, è sicuramente una delle festività religiose più sentite dai sipontini. Oltre 20.000 persone ogni anno prendono parte alla processione che attraversa le vie cittadine nella giornata del 31 agosto. Un momento dal forte senso di comunità

che la nostra città tornerà a vivere quest'anno, dopo lo stop causato negli ultimi anni dalla pandemia. Anche numerosi pontefici, nel corso della storia, si sono recati a Manfredonia per venerare la sacra icona sipontina. Il primo pontefice della storia a venerare l'icona è stato Papa



San Leone IX

Leone IX (poi santo), durante il sinodo che si svolse a Siponto nel 1050. Papa Pasquale II, nel 1117, consacrò la chiesa di Siponto a duomo. Nel 1120 Papa Callisto II visitò Siponto per portare pace tra i principi normanni, successivamente toccò a Papa Giulio III, già cardina-

le-arcivescovo di Manfredonia Giovanni Maria Ciochi del Monte (1513-1521). Non possiamo non ricordare Papa Benedetto XIII, già cardinale-arcivescovo di Manfredonia Vincenzo Maria Orsini (1724-1730), grande fu la sua devozione per la Madonna di Siponto. Nel secolo scorso ben due pontefici hanno visitato Manfredonia e pregato davanti alla sacra

icona. Papa Giovanni XXIII (diventato poi santo), già cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, nel 1955 incoronò la Vergine. Impossibile dimenticare il santo Papa Giovanni Paolo II, in visita a Manfredonia nel 1987, ultimo pontefice ad aver visitato la nostra città.

Continua da pag. 1 - A caccia di voti tra incertezze e speranze

San Severo, Lucera e sui Monti Dauni nel collegio camerale uninominale 1 dove il Pd punta su Valentina Lucianetti, avvocato, una delle poche vere novità, un volto nuovo che richiama per storia ed impegno i principi di legalità e la tradizione riformista, liberale e laica dell'intera coalizione. Una sfida dunque avvincente anche per la presenza di Marco Pellegrini, pentastellato uscente, Nino Danaro per il Terzo Polo e Maria Roccella, bolognese con un passato politico radicale poi finito nel centrodestra. Hanno fatto notizia, inutile nascondere, alcune mancate candidature come quella di Gian Nicola De Leonardis, punto di riferimento per gli elettori di Fratelli d'Italia. Non da meno, peseranno i malumori generati dai veti ad essere ammessi in gara per Antonio Potenza, scaricato da Forza Italia e del leghista Raimondo Ursitti, la cui candidatura era data per scontata. Tutt'altra storia quella per il Senato dove i seggi del plurinominale sono stati quasi tutti destinati ai maggiori di partito. A Foggia, nel collegio uninominale 1 per il Senato si fronteggeranno Anna Maria Fallucchi per il centrodestra, Gisella Naturale per il Movimento 5 Stelle, Teresa Cicollera per il Pd e Lorenzo Frattarolo per il

Terzo Polo. E a proposito del Terzo Polo da non sottovalutare il ruolo che reciteranno nella competizione Calenda e Renzi. L'intesa con Massimo Cassano, messo in lista alle spalle con Mara Carfagna nel collegio camerale plurinominale di Bari e Molfetta è un segnale chiaro che potrebbe riservare qualche sorpresa, tenuto conto della capacità elettorale di Cassano, campione di consensi con i suoi popolari nel bacino pugliese. Ovviamente le tensioni non mancano. La sfida non sarà priva di colpi di scena anche per le aspettative deluse che si registrano in quasi tutti i partiti. A cominciare da quel che è accaduto nel Pd, lasciato prima da Conte mentre si lavorava ad un campo largo svanito nel nulla, poi da Calenda che ha capovolto i termini di un accordo che sembrava già bello e fatto. Ma anche nel centrodestra non c'è molto per sorridere. Basta guardare i volti dei suoi protagonisti di oggi che sono quelli di ieri. Una vera ribollita. L'augurio corre insieme ad una doppia speranza: andare a votare e soprattutto scegliere bene la persona, uomini e donne, quel che rappresentano in termini di valori e competenze. Non è poi così difficile. Basta pensare, riflettere e decidere.

Piemontese: "Manfredonia può recuperare centralità"

Gli investimenti sul porto industriale, un nuovo rapporto con la risorsa mare, il PNRR e il varo della ZES per creare posti di lavoro e nuove imprese: "È arrivato il momento di mettere a valore ciò che negli ultimi 7 anni abbiamo fatto per non far perdere alla città i suoi punti di forza"

"Manfredonia deve recuperare la centralità che la storia e la geografia le assegnano, mettendo a valore ciò che negli ultimi sette anni abbiamo fatto per non farle perdere i punti di forza, specie adesso che gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si stanno concretizzando per creare lavoro e opportunità economiche". Il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, assessore al Bilancio, alla Programmazione dei fondi europei e alle Infrastrutture, interlocutore del Governo sul PNRR, conosce bene le più importanti azioni che si prospettano per Manfredonia. Ora che il suo percorso politico può proiettarlo in Parlamento, quale capolista del PD e come candidato della coalizione PD Italia Democratica e Progressista, nel collegio che richiama la centralità di Manfredonia, è possibile lavorare su tutte le opportunità che si sono aperte. "Negli ultimi due anni di emergenze varie si è compreso quanto contino le competenze insieme alle identità territoriali", continua il vicepresidente nella conversazione con "ManfredoniaNews.it". Secondo Raffaele Piemontese, adesso, la prima sfida decisiva da cogliere riguarda la partenza della Zona Economica Speciale: "Sarebbe imperdonabile non mettere a frutto quello che abbiamo fatto perché la Puglia fosse l'unica re-



gione italiana a vantare due ZES, peraltro interregionali: la ZES Ionica che si estende in Basilicata e la ZES Adriatica che copre anche un'area del Molise, in cui Manfredonia è uno dei 5 porti di un sistema che per la posizione geografica costituisce la porta d'Oriente, e sappiamo quanto questo abbia ripreso a contare negli scambi commerciali e nello sviluppo economico-industriale". Per Piemontese "poter rappresentare in Parlamento un territorio che comprende tutta la provincia

di Foggia e tutta la provincia di Barletta, Andria e Trani, significa avere l'opportunità di favorire concretamente gli investimenti d'impresa italiane ed estere, con procedure accelerate come lo sportello unico digitale che libera dai lacci della burocrazia la grande holding come la piccola impresa artigianale. E cominceremo proprio qui, il prossimo 5 settembre, giorno del click day per lo sportello unico digitale della ZES Adriatica che include Manfredonia e Barletta". "Siamo già ri-

usciti a convogliare 41 milioni di euro dal PNRR sul Porto Alti Fondali: riavere un porto e un retroporto moderni, dinamici, collegati all'aeroporto 'Gino Lisa', struttura riattivata con tenace convinzione - aggiunge Piemontese -, io penso che per Manfredonia significhi anche recuperare un pezzo importante della sua anima, un rapporto positivo con il mare, risorsa generatrice di benessere, che ha influenzato positivamente la nascita e la crescita di tanti negozi e tanti artigiani, liberando una vivacità culturale che nessuno può negare. Diciamolo: anche quella speciale felicità per cui tutti noi amiamo vivere qualche momento a Manfredonia pur non essendone cittadini residenti". "Il mare è una risorsa vera, pensiamo solo - conclude Piemontese - al piacere ritrovato di farsi il bagno a Siponto, dopo l'investimento regionale di 5 milioni e 400 mila euro su reti idriche e depuratore. E continueremo perché, a febbraio scorso, abbiamo ufficializzato interventi per 8 milioni e mezzo di euro per l'indirizzamento dei reflui delle Marine al depuratore di Manfredonia e per oltre 4 milioni di euro per il potenziamento del serbatoio partitore di Zapponeta e della condotta a servizio sempre delle Marine. Come si vede, l'economia verde, la protezione dell'ambiente genera benessere e anche ricchezza".

Scuola dell'infanzia Paritaria Santa Rita
Crescere insieme... giocando!

"Dimmelo e me lo dimenticherò. Insegnamelo e lo ricorderò. Coinvolgimi e lo IMPARERÒ."
(Benjamin Franklin)

BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI!
NOI CI METTIAMO IL CUORE SEMPRE

VIALE MICHELE MAGNO, 49/51 - MANFREDONIA (FG)
INFO: 3286383951 - f SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA RITA

FIRST STOP
Pneumatici & Servizi

PAGAMENTI DILAZIONATI

NOLEGGIO AUTO

OK GOMME

Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269
Manfredonia (FG)
0884 543226
okgommeff@libero.it

IL CONTROLLO DEL TUO VIAGGIO IN QUALSIASI STAGIONE

La strada è vita: omaggio al Sud di Franco Troiano

di Michele Apollonio

Un affresco monumentale, un inno alla vita nei suoi momenti rappresentativi del divenire quotidiano. Un grande quadro, olio su tela di 5 metri per due, sul quale Franco Troiano ha sintetizzato i diversi momenti salienti della vita reale colti nel loro schietto manifestarsi in una strada di quelle caratteristiche della sua città natale, Manfredonia. Un palcoscenico all'aria aperta, inondato del caldo sole del golfo, sul quale si muove, come in una sequenza filmica, una composta umanità che il tratto arguto e deciso e la coloritura efficace e brillante, trascendono spazio e tempo. "La strada è vita" è il titolo attribuitogli da Franco Troiano, stimato pittore, scultore, incisore manfredoniano ma da oltre quarant'anni a Milano a produrre opere sparse in varie regioni d'Italia. "È il mio omaggio al sud, al nostro caro meridione" accentua Troiano indicando la tela esposta nel suo laboratorio-atelier nei pressi della chiesa della Croce. Un santuario che accoglie tante sue opere pittoriche e scultoree, definite o ancora abbozzate; un laboratorio nel quale Franco si immerge per creare le sue composizioni. Come appunto quella delle "Strada è vita". "La metafora - riflette - della vita millenaria ma sem-



pre nuova e reale; il retroscena dei sentimenti umani, della laboriosità del lavoro ricco di gesti naturali". Il dipinto stesso è parte di quella concezione plastica della vita di strada. La critica Betty Palanca così lo descrive: "Anziani sull'uscio di casa, il chiacchiericcio delle comari, il gruppo di giovani ricamatrici, i panni appesi sui fili dei muri delle abitazioni, il riposo dei contadini di ritorno dai campi, la giovane sposa che prepara le orecchiette, la madre che accudisce alle bimbe. Personaggi e sentimenti che compongono una galleria di antiche culture meridionali". Il Maestro Franco Troiano non è nuovo alle grandi opere. In giro per l'Italia ce ne sono parecchie e di notevole valore artistico. Nella stessa Manfredonia se ne contano diverse: nella sala consiliare, nel

palazzo della ex pretura, oggi degli uffici comunali, in alcune chiese, il recupero della fontana Piscitelli, le sculture al santuario di Valleverde (Bovino) inaugurate da Papa Giovanni Paolo II. Ma questa tela ad olio ha qualcosa di particolare. Troiano ci ha messo l'anima. E un gran lavoro di selezione dei soggetti e di impegno pittorico che ha richiesto svariati anni di lavoro. È una sorta di testamento artistico con un beneficiario bene indicato, la sua amata città. Non nasconde Franco Troiano l'esplicita ambizione di vedere quell'opera sistemata in un luogo aperto al pubblico, l'auditorium del Palazzo dei Celestini, ad esempio. Sarebbe una importante acquisizione per il patrimonio culturale e artistico della città a valere anche come attrazione turistica.

Continua da pag. 1 - L'Amerigo Vespucci onora Manfredonia e la sua Santa Patrona

ore 17.00. Le navette svolgeranno il servizio a ciclo continuo durante tutto l'arco della durata dell'evento; All'ingresso del Centro Commerciale sarà consegnato ad ogni auto un ticket in ordine progressivo per l'accesso all'area terminal navette che accompagneranno i visitatori sottobordo; Al termine della visita le navette provvederanno a riportare i visitatori all'area terminal del Centro Commerciale. I visitatori dovranno indossare scarpe chiuse e non portare al seguito zaini/borse voluminose per poter salire e scendere scale ripide; dovranno, inoltre, attenersi alle indicazioni delle Forze dell'ordine e dei volontari della Protezione Civile. In serata, prima di ripartire per riprendere la sua rotta, la nave omaggerà Manfredonia e la sua Santa Patrona in maniera suggestiva, stazionando in rada di fronte alla città, illuminata con il tricolore. La direzione del Marina del Gargano ringrazia in modo particolare il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'Ammiraglio di Squadra Matteo Bisceglia, illustre esponente sipontino, per il loro grande impulso alla realizzazione di tale evento e tutto lo staff della Capitaneria di Porto di Manfredonia con il Comandante Antonio Cilento.

Continuerò ad essere la voce del territorio in Parlamento

Antonio Tasso

Elezioni Politiche - 25 settembre 2022
Collegio plurinominale Puglia 1



Il tuo cassetto automatico!!

Più sicurezza
Più igiene
Meno errori



Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0

Distribuito da:

TARONNA
Attrezzature e arredamenti per negozi
di Viola Daniele
Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com

Richiedi una consulenza gratuita allo **0884/511730**

"Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare" (Sir Winston Churchill)

Aneddoti, storie e patòrie della festa patronale di Maria SS. di Siponto

di **Grazia Amoruso**

Manfredonia quale cittadina di mare serba le proprie tradizioni legate a questa importante risorsa naturale ed economica. Riportiamo un aneddoto legato alla storia marinairesca del territorio che si svolgeva durante i festeggiamenti della Patrona SS. Maria di Siponto. Ringraziamo la famiglia Valente Matteo che ha condiviso un ricordo di famiglia, raccontandoci quando il papà Osvaldo, classe 1915, a cavallo degli anni '60- '70 fu presidente dell'allora Comitato festa patronale per dieci anni. Otto anni fa è venuto a mancare ed ha lasciato alla Comunità di Manfredonia tantissimi



ricordi legati al suo impegno sociale e al mondo della marineria, come amministratore dell'allora cooperativa di pescatori "San Lorenzo". Racconta il figlio Matteo: "Ricordo quando ancora bambino, io e papà assistevamo alla competizione da una barca a motori, osservando gareggiare i

pescatori dalle piccole barche, "schiffe", che remavano nel Golfo di Manfredonia. Quanta fatica e quanta passione! La cooperativa "San Lorenzo" si distingueva e vinse le gare per diversi anni. La gara delle imbarcazioni a remi delle cooperative dei pescatori era molto sentita e numerosa la partecipazione. La tradizione della competizione, che si disputava a fine agosto, durò per diversi anni poi andò scomparendo con l'avvento della tecnologia che modificò, ammodernando le imbarcazioni dei pescatori con i motori". Seppur diverse dalle moderne regate veliche anche le storiche regate a remi rievocano un particolare fascino dei tempi lontani il cui ricordo dovrebbe essere tramandato alle generazioni future per non dimenticare le proprie origini marinairesche. Un altro importante aneddoto delle tradizioni della festa patronale di Maria SS. di Siponto è legato all'impegno sociale di Osvaldo Valente. All'epoca, a fine anni '60, i concerti che si tenevano durante la festa

patronale erano legati solo alla musica sinfonica. L'allora arcivescovo Monsignor Cesarano teneva particolarmente a questa tradizione e non tollerava i concerti di musica leggera. Un anno acconsentì alla richiesta del presidente del Comitato Festa Patronale, Osvaldo Valente, di far



esibire l'orchestra classica di musica napoletana del maestro Aurelio Fierro. Da allora il calendario della festa patronale fu arricchito da ulteriori eventi artistici, culturali e sportivi, accogliendo anche i concerti di musica pop e leggera. Un altro importante tassello che costituisce la tradizione della festa patronale è la banda del paese che accompagna la lunga processione del quadro della Madonna per le vie della città. Nel corso degli anni, le piazze e le vie del centro storico di Manfredonia sono state animate dalla banda cittadina, molto acclamata anche durante i concerti di musica sinfonica, diretta magistralmente dall'allora maestro Lorenzo Leporace, oggi dall'attuale maestro concertatore, prof. Giovanni Esposto. Dopo il periodo di restrizioni per la pandemia, quest'anno finalmente potremo beneficiare delle tradizioni religiose e civili della festa patronale, con l'auspicio di viverle con sobrietà e con l'animo proteso verso l'amata patrona Maria SS. di Siponto.

Il mare d'inverno

di **Vito Marchitelli**



Si sta concludendo una stagione estiva a Manfredonia che, come l'anno scorso, ha offerto ai manfredoniani e ai turisti che hanno affollato la nostra città, ogni giorno, dal mese di giugno, un meraviglioso scenario: decine di piccole vele bianche, come tanti gabbiani nell'acqua, che condotte da piccoli velisti, hanno solcato le acque del nostro splendido golfo sfidando il vento e la pioggia, ma soprattutto se stessi. Perché laddove la famiglia, la società e la scuola a volte non arrivano o non possono arrivare, arriva lo sport. Lo sport che educa e che insegna, che forma e definisce il corpo e lo spirito di chi lo pratica, che spiega il coraggio e la tenacia di chi solo tenendo duro ottiene dei risultati. Da due anni, le vele a Manfredonia non hanno mai smesso di gonfiarsi, né d'estate, né d'inverno, perché se ami qualcosa non puoi farne a meno troppo a lungo e perché la vela è uno sport, contrariamente a quello che si potrebbe credere, che non conosce stagioni. Il 2 settembre termineranno i corsi estivi di vela, ma il 5 settembre cominceranno quelli invernali che vedranno la partecipazione a campionati regionali e nazionali di tutti i velisti della squadra vela Gargano Sailing Team. Lo scorso inverno, entrambe le squadre, Optimist - da 6 a 12 anni, e 420 - da 13 anni in su, hanno partecipato a numerose tappe su tutto il territorio nazionale, portando a casa numerosi trofei e tante tante soddisfazioni. Grazie alla Gargano Sailing, il mare si può e si deve vivere tutto l'anno, perché non ci dimentichiamo la vocazione marinara della nostra città e non ci dimentichiamo che abbiamo il dovere di educare i nostri figli all'amore e al rispetto del mare. Info 335.6974267.

Il 2 ottobre la "Re Manfredi Run", con il ritorno di Dario Santoro

di **Antonio Baldassarre**

Manca poco più di un mese alla corsa che da qualche anno si è ritagliato uno spazio importante nel panorama podistico non solo regionale. La "Re Manfredi Run", dal 2017, è una delle corse più attese da atleti non sono del vicinato, per lo zelo e la pun-



tualità con cui viene organizzata. Si è messa da tempo "in moto" la ASD Manfredonia Corre che anche quest'anno non vuole lasciare nulla al caso e preparare al meglio la manifestazione. Confermato l'apprezzatissimo percorso che esalta il Porto Turistico da cui si parte e a cui si arriva. Dieci chilometri pianeggianti, attraversando il viale di Manfredonia, fino alla "Rotonda", passando per il Castello, da un lato, e spingendosi fino ai lidi di Siponto, sul lato opposto, cercando di rimanere sempre vicino al mare. Annunciato e molto atteso, il ritorno alla competizione di Dario Santoro, podista manfredoniano, attuale detentore del miglior tempo, 31:47, fatto alla prima edizione che neanche Domenico Riganti,

specialista della distanza, ex professionista, è riuscito a migliorare. Dopo aver vinto tanto sui 10 km e sui 21 km, Dario Santoro, attualmente tesserato con l'Atletica Potenza Picena, nelle Marche, ha dichiarato: "E' un immenso piacere partecipare a questa gara, è mio desiderio promuovere l'atletica nella mia città!".

In campo femminile il miglior tempo è stato stabilito lo scorso anno da Veronica Inglese, atleta dal palmares importante con presenza a Mondiali ed Europei con la maglia della Nazionale. La barlettana ha coperto la distanza in 35:40, meglio della concittadina Raffaella Filannino che ha vinto le due edizioni precedenti, 2019 e



2020. La gara del 2021 non si è disputata per il Covid-19. Il 31 Agosto scade la quota agevolata per l'iscrizione alla gara agonistica che va finalizzata col bonifico, inoltre è possibile iscriversi e mettersi alla prova nella corsa non competitiva di 10 km. Per info ed iscrizioni visita il sito: www.remanfredirun.it/iscrizione/.



Buone Vacanze

webbin® S.r.l.

www.webbin.it

Via Arte del Tessuto, 170 - Manfredonia (FG) 71043